



ODG
N. 1734

La Regione sostenga le Associazioni di Promozione Sociale garantendo pluralismo e pari opportunità.

Presentato da:

ACCOSSATO SILVANA (prima firmataria) 28/11/2023, BERTOLA GIORGIO 28/11/2023, RAVETTI DOMENICO 28/11/2023, FREDIANI FRANCESCA 28/11/2023

Richiesta trattazione in aula

Presentato in data 28/11/2023

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

ORDINE DEL GIORNO

collegato al DDL n. 289 "Disposizioni finanziarie e variazione del bilancio di previsione finanziario 2023-2025", ai sensi dell'articolo 87 del Regolamento interno.

OGGETTO: La Regione sostenga le Associazioni di Promozione Sociale garantendo pluralismo e pari opportunità.

Il Consiglio regionale

Premesso che:

- Per associazioni di promozione sociale (APS), in diritto si intendono delle associazioni costituite al fine di svolgere attività di utilità sociale a favore di associati o terzi, senza finalità di lucro (non profit).
- La tipologia di APS è stata introdotta e disciplinata nell'ordinamento giuridico italiano per la prima volta dalla Legge 7 dicembre 2000, n. 383.
- L'Associazione di Promozione Sociale (Aps) è un'Associazione che svolge attività di interesse generale a beneficio dei propri iscritti o di terzi avvalendosi prevalentemente del volontariato dei propri associati.

Evidenziato che:

- Nella seduta del 22 novembre 2023 il Consiglio Regionale del Piemonte ha discusso e approvato, nell'ambito della variazione di bilancio, un emendamento finalizzato ad istituire per l'anno 2024 uno stanziamento di 500.000 euro come contributo straordinario a sostegno dei soli circoli aderenti alle ACLI.
- Siamo di fronte ad un atto normativo di carattere generale che - senza specificare le ragioni o le procedure con cui è stata individuata la rete associativa beneficiaria dello stanziamento - individua puntualmente come beneficiari esclusivamente i circoli aderenti ad una sola rete, fra le decine riconosciute dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali.

Sottolineato che:

- Il Forum del Terzo Settore in Piemonte, insieme alle articolazioni delle reti associative APS ad esso aderenti, ha sempre chiesto alle Istituzioni, a tutti i livelli, che venisse riconosciuto il ruolo dei circoli APS come presidio democratico, di socialità e civismo, e che questo impegno venisse tutelato e promosso in modo adeguato.
- È fondamentale che tutte le realtà, anche le più piccole, che contribuiscono ogni giorno alla tenuta del tessuto sociale delle comunità in cui operano, impegnandosi nella gestione di spazi di aggregazione e socialità, nella realizzazione di attività sociali e di promozione culturale di base, nella cura di esperienze mutualistiche e di solidarietà, possano beneficiare di interventi di sostegno strutturali. Queste realtà, a prescindere dalle ispirazioni culturali e dalle appartenenze alle diverse reti, creano nei territori un evidente valore sociale per la sua natura costitutiva di "interesse generale" al di fuori di ogni logica di profitto.

Considerato che:

- Le Associazioni di Promozione Sociale che operano sul nostro territorio regionale hanno bisogno di provvedimenti che:
 - 1) nascano da un reale riconoscimento del valore sociale di tutte le APS "come espressioni dei principi di partecipazione, solidarietà e pluralismo e ne promuovono lo sviluppo", come previsto dalla Legge regionale n. 7 del 07 febbraio 2006;
 - 2) che passino attraverso un processo di confronto e dialogo aperto e costante che coinvolga gli enti di rappresentanza delle APS (reti associative e Forum del Terzo Settore), anche attraverso gli strumenti dell'amministrazione condivisa, che parta dai bisogni dei territori e costruisca insieme al Terzo Settore gli strumenti di intervento;
 - 3) mettano in campo le risorse necessarie alla tutela e allo sviluppo dell'associazionismo diffuso piemontese, affinché sia possibile raggiungere risultati tangibili per le comunità civili e sociali nelle quali le APS operano;
 - 4) possano essere l'inizio di un sostegno economico di tipo strutturale e aggiuntivo rispetto ai fondi nazionali (ai sensi artt.72 e 73 d.lgs. n. 117/2017) alle Associazioni di Promozione Sociale, realtà che durante la pandemia hanno dimostrato in modo molto evidente, anche in una fase di emergenza, la propria capacità di intervenire subito, con competenze, per costruire risposte ai bisogni sociali delle comunità.

impegna la Giunta regionale del Piemonte

- Ad avviare un processo di confronto e dialogo aperto e costante che coinvolga gli enti di rappresentanza delle APS (reti associative e Forum del Terzo Settore), anche attraverso gli strumenti dell'amministrazione condivisa, che parta dai bisogni dei territori e costruisca insieme al Terzo Settore gli strumenti di intervento;
- A mettere in campo le risorse necessarie alla tutela e allo sviluppo dell'associazionismo diffuso piemontese, affinché sia possibile raggiungere risultati tangibili per le comunità civili e sociali nelle quali le APS operano;
- A stanziare risorse per la creazione di un sostegno economico di tipo strutturale e aggiuntivo rispetto ai fondi nazionali (ai sensi artt.72 e 73 d.lgs. n. 117/2017) alle Associazioni di Promozione Sociale, realtà che durante la pandemia hanno dimostrato in modo molto evidente, anche in una fase di emergenza, la propria capacità di intervenire subito, con competenze, per costruire risposte ai bisogni sociali delle comunità;
- Nell'ottica di un più ampio sostegno a favore di tutte le APS regolarmente iscritte al RUNTS, a modificare fin da subito il provvedimento introdotto con l'articolo 8 quinquies (Contributo straordinario alle associazioni di promozione sociale ACLI) inserito dall'emendamento 6 al DDL 23 ottobre 2023 n. 289 (Disposizioni finanziarie e variazione del bilancio di previsione 2023-2025), andando a prevedere un bando aperto a tutte le APS regolarmente iscritte al RUNTS.

Torino, 28 novembre 2023

Prima firmataria Silvana Accossato